

LIBRO DEI CREDITORI DEL MONTE, 1394, ECCLESIASTICI DEI QUATTRO QUARTIERI (CODICI MINIATI, 27)

Membr., mm. 485x334, cc. 240

Miniature a cc. 2r e 2v



Il rientro di Francesco nel sesto riquadro del recto provoca in questo caso il sacrificio di Floriano, che scompare dalla miniatura. Con alcune variazioni nell'atteggiamento e nelle scelte cromatiche rispetto al registro di Porta Stiera, i sei santi patroni sono dunque Pietro, Paolo, Petronio (in alto); Ambrogio, Domenico, Francesco (in basso), quest'ultimo con firma dell'autore. Non presentano novità gli stemmi in basso, mentre si arricchisce ulteriormente il fregio: oltre a scendere e risalire anche lungo il margine destro, unico libero nei casi precedenti, il fregio si interrompe nel tratto superiore, per consentire un maggior sviluppo verticale al modello di città retto da Petronio, ed ospita tra i fogliami numerose figure umane, teste di uccello e creature fantastiche. Nei riquadri del verso: a sinistra la Vergine della Misericordia accoglie sotto un mantello rosa dall'elegantissimo interno di vaio una piccola folla di ecclesiastici, a sinistra, e di laici, a destra; si noti fra gli ecclesiastici la testa rovesciata all'indietro, particolare non infrequente nella produzione di Niccolò

(compare ad es., fra i codici dell'ASBo, nella Matricola degli Speciali, Codici miniati, 42; fra quelli del Museo Civico, nel Graduale del 1385, ms. 539, c. 150v), già interpretato da Malaguzzi Valeri come espressione della ricerca di uno scarto, che interrompe, sfociando però nel grottesco, la monotonia di una sequenza regolare (Malaguzzi Valeri, 1894, p. 12). Nel riquadro di destra, una scena simile a quella del registro di Porta Stiera, con un addetto che riversa monete d'oro nel deposito del Monte. Dal capolettera A (di *Ad laudem*), abitato dal Cristo benedicente, si diparte un fregio che corre lungo il margine sinistro e superiore, scendendo in parte lungo il destro, con soluzioni decorative analoghe a quelle dei registri precedenti.